



FINESTRA PER IL MEDIOORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA 13 APRILE 2015

Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):**

Signore nostro Dio, tu che hai donato la tua pace agli uomini e hai inviato ai tuoi discepoli il dono dello Spirito Santo aprendo loro le labbra con la tua potenza attraverso lingue di fuoco: apri anche le nostre labbra di peccatori e insegnaci come e per che cosa pregare. Governa la nostra vita, tu che sei l'oasi serena di quanti sono scossi dalla tempesta, e facci conoscere la via che dobbiamo seguire. Ristabilisci nel mio cuore una mente retta, consolida le incertezze del mio senno. Donaci la forza di desiderare il godimento dei tesori futuri. Poiché tu sei benedetto e lodato dalla presenza in tutti i santi, per i secoli dei secoli. Amen.

(Basilio di Cesarea)

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**

- **LETTURA DEL VANGELO DI LUCA CAP 19, 1-10**

¹ Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ²quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. ⁵Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". ⁶Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. ⁷Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". ⁸Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". ⁹Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. ¹⁰Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**

- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** ("MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?")

- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**

- *per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI **preghiamo***
- *per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM **preghiamo***
- *per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA **preghiamo***
- *per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE **preghiamo***
- *per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) **preghiamo***

- **PADRE NOSTRO**

• **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,
ricevi le nostre paure
Tutti: e trasformalo in fiducia!
Ministro: Ricevi le nostre sofferenze
Tutti: e trasformalo in crescita!
Ministro: Ricevi il nostro silenzio
Tutti: e trasformalo in adorazione!
Ministro: Ricevi le nostre crisi
Tutti: e trasformalo in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento
Tutti: e trasformalo in fede!
Ministro: Ricevi la nostra solitudine
Tutti: e trasformala in contemplazione!
Ministro: Ricevi le nostre attese
Tutti: e trasformale in speranza!
Ministro: Ricevi la nostra vita
Tutti: e trasformala in resurrezione!

• **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**

• **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**

• **SEGNO DELLA CROCE**

.....
Per la lettura personale...

Scrive l'evangelista, "Gesù entrò nella città di Gèrico", il fatto che venga nominata Gèrico, è perché Gèrico è stata l'ultima città incontrata dal popolo ebraico nel suo esodo verso la terra promessa, prima di entrarvi. E come Giosuè, che ha lo stesso nome di Gesù, salvò da questa città la prostituta Raab, così Gesù in questa città salva un'altra persona che si vende per denaro, il pubblicano Zaccheo. La citazione di Gèrico ci vuol far comprendere che, nell'esodo di Gesù, nessuno viene escluso. "E la stava attraversando, quando ecco un uomo, di nome Zacchèo". Zacchèo, l'ebraico Zaccai, significa "puro" e questo nome è ripetuto per ben tre volte, che significa la totalità. Ma quest'uomo è il più impuro che ci possa essere, infatti è capo dei pubblicani. Pubblicano, da publicum, significa "proprietà pubblica", erano gli esattori del dazio, i dazieri, gli ufficiali giudiziari, che, per il fatto di collaborare con i romani e per il fatto di essere praticamente dei furfanti, erano considerati degli impuri senza alcuna possibilità di salvezza. [...] Perché i pubblicani si consideravano i trasgressori di tutti i comandamenti; era impuro il pubblicano, era impura la sua casa, l'asta con la quale controllava le merci, quindi per i pubblicani non c'è salvezza. Ma questo per Gesù non sarebbe un problema, perché già Gesù aveva chiamato a seguirlo, proprio un pubblicano, Levi, suscitando il malumore dei benpensanti. Ma c'è il fatto che questo pubblicano è pure ricco, e Gesù è stato chiaro: per i ricchi non c'è posto nella sua comunità. Nella comunità di Gesù c'è posto per i signori, ma non per i ricchi. Il signore è colui che dà e condivide con gli altri, il ricco è colui che ha e trattiene per sé. [...] L'evangelista non è andato a misurare con i centimetri l'altezza di Zacchèo; il fatto che dica che è piccolo di statura significa che, essendo ricco, non è all'altezza di Gesù. Sommerso dai suoi averi, dai suoi beni, dai suoi ori, il ricco non può percepire la presenza di Gesù. "Allora corse..." [...] La gente, il popolo, pensa che, per incontrare il Signore, deve salire. Non ha compreso che, con Gesù, non c'è più bisogno, perché è il Signore Gesù che è disceso per stare a fianco degli uomini. "Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo ...»", il verbo 'dovere' è un termine tecnico, adoperato dagli evangelisti, per indicare la volontà di Dio. Quindi quello che Gesù sta facendo corrisponde proprio al disegno di Dio sull'umanità, che nessuno vada perso. «Devo fermarmi a casa tua». Quello che sta dicendo Gesù è grave, perché la casa di un pubblicano è impura e quindi lui entrandoci diventa anche lui impuro. "Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia". Perché Zacchèo è pieno di gioia? Non solo per l'accoglienza di Gesù, ma per quello che sta per fare. Lui ha capito la beatitudine che Gesù pronunzia negli Atti degli Apostoli, cioè che c'è più gioia nel dare che nel ricevere e, da ricco che era, si farà povero, perché così entrerà nella beatitudine, nella pienezza della felicità. "Vedendo ciò, tutti mormoravano", ecco la gente, i benpensanti mormorano, non contro Zacchèo, ma contro Gesù: «E' entrato in casa di un peccatore!» E' la terza critica che Gesù riceve. L'ha ricevuta già quando ha chiamato il pubblicano Levi a seguirlo - al seguito di Gesù ci saranno pubblicani, ma non farisei, le persone pie - quando ha accolto i peccatori - e questa è la terza volta. Le persone religiose non capiscono che l'accoglienza di Gesù rende pure le persone; loro pensavano che il peccatore dovesse purificarsi per poi avvicinarsi al Signore. Con Gesù tutto è diverso: è l'accoglienza di Gesù che rende pure le persone. [...] "Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri»". Lui incomincia ad entrare nella beatitudine, comprende la gioia del dare. Quello che costruisce la persona non è quello che ha, ma quello che dà agli altri. «E se ho rubato qualcosa a qualcuno», e lui ha rubato, «restituisco quattro volte tanto». Il libro del Levitico imponeva di restituire l'importo più un quinto; lui fa di più, restituisce quattro volte tanto. Che cosa succede? Che Zacchèo non è più ricco, ma un volta che non è più ricco si è liberato di quella zavorra che gli impediva di crescere, ecco perché era basso di statura. Ed ecco infatti allora la risposta di Gesù all'azione di Zacchèo: «Oggi...», esattamente come al bandito crocifisso con lui sulla croce, Gesù parla di un oggi della salvezza, «... per questa casa è venuta la salvezza». [...] Perché Gesù ha portato la salvezza a Zacchèo? Perché la scelta di Zacchèo è quella di non essere più ricco, era la ricchezza quella che distruggeva le persone. La vita si ottiene dando, non prendendo, e Zacchèo finalmente l'ha capito. [...] Ed ecco la sentenza di Gesù, «E' venuta la salvezza perché anch'egli è figlio di Abramo», è tolto l'impedimento, «Il Figlio dell'Uomo», cioè l'uomo nella sua pienezza, «è venuto infatti a cercare e salvare chi era perduto». Ecco l'azione di Gesù, comunicare vita ad ogni persona.